

Introduzione: La paura della morte, reale o simbolica, è un'emozione molto forte che condiziona le relazioni interpersonali, prevalentemente al di fuori della coscienza, rimanendo spesso non riconosciuta. Poiché la relazione terapeutica, come ogni modalità comunicativa è prevalentemente inconscia ed il personale sanitario non è formato in questo senso, la paura della morte, se non riconosciuta e non elaborata, induce sofferenza, distress, burnout e può squilibrare la relazione terapeutica stessa. L'approccio transpersonale è particolarmente utile in questo contesto perché affronta contemporaneamente i diversi livelli di sofferenza: dal corporeo allo spirituale, dal conscio all'inconscio, dal razionale al non-razionale, creativo, intuitivo, rispettando e potenziando attitudini, bisogni, il Sé profondo.

Questo modello è stato ampiamente applicato da Joules Grossman a S. Francisco ed in Italia, successivamente elaborato da Sica.

Obiettivi: Aiutare i sanitari a riappropriarsi della sacralità della morte come stimolo a vivere fino in fondo nei territori ai confini della vita, delle domande senza risposta, per "non voltare le spalle" nei momenti più duri ed essere presenti, coerenti ed in armonia con se stessi, lì dove non ci sono più maschere dietro cui difendersi, dove l'unica cosa da fare è "essere" in modo autentico nelle relazioni terapeutiche.

Metodologia: Dopo una parte didattica, si lavorerà in modo esperienziale, sia a livello corporeo-emotivo con la bioenergetica, a livello mentale e spirituale con l'approccio terapeutico transpersonale psico-corporeo di Joules Grossman da noi elaborato (meditazioni, musiche subliminali, role-playing, condivisione, ecc.). In uno spazio protetto, in un clima di rispetto e non giudizio, ciascun partecipante sarà incoraggiato a trovare la propria personale risposta, il proprio modo di essere nelle condizioni limite della vita. Verranno assegnati alcuni compiti, come spunto di approfondimento.

Richiesta ECM n. 268104, per tutte le professioni, n. 30 posti;
<http://www.ministerosalute.it/ecm/>

Per informazioni e iscrizioni: Dr. Marcello Aragona, Oncologia Medica,
tel. 090 2213730; email marcello.aragona@unime.it



Università di Messina
UOC di Oncologia Medica

Corso esperienziale ECM

VIVERE E MORIRE: accettare la morte per migliorare la relazione terapeutica

Villa Pace, Messina,
venerdì 30 e sabato 31 marzo 2007

Programma 30 marzo 2007

- ore 15:00 Saluti delle Autorità.
15:15 Presentazione del corso: *Aragona M.*
15:30 La sofferenza dei pazienti ai confini della vita. *Gensabella M, Venuti G*
16:00 Il disagio dei sanitari nella relazione terapeutica. *Motta R*
16:30 La spiritualità: una risorsa disponibile nel processo di accompagnamento: *Respini D, Lissandrello G.*
17:00 Psico-biologia del Sé nella relazione terapeutica: *Aragona M*
17:30 Vivere e morire come percorso di consapevolezza: elaborazione dell'approccio transpersonale di Joules Grossman. *Sica A*
18:00 meditazione di gruppo: *Aragona*
18:30 Compito scritto: *Sica, Aragona*
19.00 condivisione di gruppo: *Sica, Aragona*
20.00 chiusura

31 marzo 2007

- ore 9:00: Esplorare il proprio "essere" nella relazione terapeutica a vari livelli di coscienza: *Sica*
10.00 Bioenergetica e consapevolezza emotivo-corporea: *Sica, Aragona*
11.00 Visualizzazione guidata su "Vivere e Morire": *Sica*
11.30 Condivisione di gruppo *Sica, Aragona*
13.00 pausa pranzo
15.00 Meditazione sul non attaccamento. *Sica, Aragona*
15.30 Role playing: esplorare nella relazione un vissuto di morte: *Sica, Aragona*
16.30 Trasformazione della propria sofferenza di morte. *Sica, Aragona*
17.30 Completamento del compito scritto. *Sica, Aragona*
18.00 Condivisione di gruppo. *Sica, Aragona*
19.00 Chiusura del corso. *Sica, Aragona*